Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 5

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Giovedì, 8 gennaio 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 20 *novembre* 1958

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare

CROCE AL VALOR MILITARE

AZZARO Giuseppe da Giarratana (Ragusa), classe 1891, colonnello fanteria (b) servizio permanente effettivo — Comandante di una agguerrita banda di patrioti operante nella capitale, con ammirevole entusiasmo, spirito di iniziativa e di abnegazione, svolgeva attiva ed efficace azione militare clandestina, organizzava importanti e preziosi servizi informativi e assisteva moralmente e materialmente i propri ufficiali, trasfondendo in essi la sua fede, il suo coraggio e il suo spirito combattivo Eludendo abilmente l'accanita sorveglianza del nemico, noncurante dei rischi cui si esponeva, procurava armi e munizioni per la banda e portava a termine, brillantemente tutte le missioni operative affidategli Durante i mesi dell'accanita lotta contro l'oppressore faceva rifulgere, in ogni circostanza, le sue elette virtù militari, l'assoluta dedizione alla Patria e l'attaccamento alla causa nazionale — Roma, settembre 1943 giugno 1944

BARRACO Paolo da Catania, classe 1909 maggiore artiglieria servizio permanente effettivo, 136° artiglieria, — Comandante di gruppo di artiglieria, per quattro giorni consecutivi, in collaborazione con gli altri reparti della divisione, sosteneva l'urto di preponderanti forze avversarie, animando i suoi artiglieri e distinguendosi per perizia e coraggio — Mareth (Tunisia), 23-25 marzo 1943

BAROSINI Rinaldo da Roma, classe 1915, tenente fanteria (gr) servizio permanente effettivo — Capo nucleo di una banda di patrioti operante nel fronte della resistenza durante l'occupazione nazi-fascista, si distingueva per entusiasmo, coraggio ed alto rendimento nel portare a termine, brillantemente, tutte le missioni operative affidategli Arrestato, nonostante fosse sottoposto a snervanti interrogatori e confronti con altri elementi della banda riusciva, con ammirevole freddezza, a sviare le accuse mossegli e, riacquistata la libertà, riprendeva il suo posto di combattimento animato sempre da elevato amor patrio ed attaccamento alla causa nazionale — Roma, 8 settembre 1943 4 giugno 1944

(6944)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 22 dicembre 1958, n 1129.

Modificazione allo statuto della Società per azioni « Larderello » per lo sfruttamento dei giacimenti salini esistenti nella zona prevista nell'art. 1 del regio decreto-legge 20 febbraio 1939, n. 318, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, quale azionista di maggioranza della Società per azioni « Larderello », è autorizzata a promuovere la modificazione dello statuto della Società, allo scopo di consentire alla Società medesima di esercitare, oltre che l'attività di produzione di energia elettrica per l'esercizio ferroviario, anche l'industria chimica per lo sfruttamento dei giacimenti salini esistenti nella zona prevista nell'art. 1 del regio decreto-legge 20 febbraio 1939, n. 318, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e, conseguentemente, l'estensione della sua attività con la creazione di uno stabilimento chimico da costruirsi in località Saline di Volterra.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1958

GRONCHI

FANFANI — ANGELINI — GONELLA — ANDREOTTI — BO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA

LEGGE 26 dicembre 1958, n 1130.

Interpretazione autentica degli articoli 10 e 21 della legge 21 novembre 1955, n. 1108, concernente disposizioni per le concessioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

La lettera *b*) del punto 1° dell'art 10 della legge 21 novembre 1955, n. 1108, agli effetti di una più precisa e chiara interpretazione, è sostituita dalla seguente:

« agli ex senatori e deputati nonchè a quelli che fecero parte dell'Assemblea costituente — in numero di sei all'anno conformemente ai biglietti della serie *B*° e per il periodo di anni cinque — sempre quando non abbiano diritto alla carta di libera circolazione ».

L'art. 21 della legge 21 novembre 1955, n. 1108, agli effetti di una più precisa e chiara interpretazione, è sostituito dal seguente:

« Le concessioni di viaggio a favore del personale delle ferrovie dello Stato a riposo e rispettive famiglie, previste dalla presente legge, ivi compreso il disposto dell'ultimo comma dell'art. 10, sono egualmente accordate, per corrispondenza di gradi, al personale dei ruoli organici delle Amministrazioni della Presidenza della Repubblica e delle due Camere del Parlamento in servizio, nonchè alle rispettive famiglie; e al medesimo personale a riposo, purchè abbia compiuto un periodo minimo di venti anni di servizio presso le suddette Amministrazioni, nonchè alle rispettive famiglie ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1958

GRONCHI

FANFANI — ANGELINI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 dicembre 1958, n. 1131.

Modificazioni allo statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 della legge 30 giugno 1954, n. 677;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1955, n. 371, che detta norme per il funzionamento dell'ente di diritto pubblico « Cassa per la circolazione monetaria della Somalia »;

Riconosciuta la necessità di apportare modifiche allo statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, approvato con il succitato decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1955, n. 371;

Sulla proposta dei Ministri per il tesoro e per gli affari esteri;

Decreta:

I seguenti articoli dello statuto della Cassa per la circolazione monetaria della Somalia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1955, n. 371, sono modificati come segue:

Art. 1, viene inserito il seguente terzo capoverso:

« Per l'esercizio delle sue funzioni, la Cassa per la circolazione monetaria della Somalia opera attraverso due sezioni distinte, una denominata « Sezione di emissione » e l'altra « Sezione bancaria ».

Art. 2, il secondo capoverso viene modificato come segue:

« La Cassa può stabilire la Direzione generale a Mogadiscio e istituire sedi, succursali ed agenzie nel territorio della Somalia ».

Art. 5, il primo comma viene suddiviso come segue, in due distinti comma; nell'attuale comma secondo, vengono soppresse le parole « e possono essere confermati »; e viene inserito un sesto comma:

« Il presidente del Consiglio della Cassa è scelto dai Ministri per il tesoro e per gli affari esteri con l'osservanza all'atto della nomina, delle disposizioni dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1955, n. 371

Il Consiglio è composto:

a) da sei membri scelti fra persone particolarmente esperte, designati: due dal Ministero degli affari esteri di cui uno con funzioni di sostituto del presidente, uno dal Ministero del tesoro, uno dal Ministero del commercio con l'estero, uno dalla Banca d'Italia e uno dall'Ufficio italiano dei cambi;

b) da quattro membri designati dall'Amministrazione fiduciaria della Somalia, sentito il Governo della Somalia.

Non possono far parte del Consiglio gli amministratori, institori, sindaci, dirigenti e impiegati delle aziende di credito operanti in Somalia ».

Art. 6, le lettere *f*) e *g*), vengono sostituite come segue:

« *f*) determina le norme e le condizioni per le operazioni della Cassa di cui al successivo art. 15-*bis*; qualora la Cassa assuma i servizi di tesoreria per conto dell'Amministrazione fiduciaria italiana della Somalia e del Governo somalo, gli eventuali saldi passivi non potranno superare un decimo dei contributi assegnati all'Amministrazione fiduciaria italiana per la Somalia ed un decimo delle entrate fiscali per il Governo della Somalia.

« *g*) stabilisce la sede della Direzione generale e istituisce sedi, succursali ed agenzie nel territorio della Somalia ».

La lettera *h*) viene integrata come segue: « stabilisce altresì il trattamento giuridico ed economico del personale, incluso il direttore generale, e ne determina l'organico, da approvarsi dal Ministero del tesoro di concerto con il Ministero degli affari esteri, e provvede alle assunzioni ».

Le lettere *i*) e *l*) vengono sostituite con le seguenti:

« *i*) nomina i corrispondenti della Cassa all'interno ed all'estero;

« *l*) delibera le norme regolamentari riguardanti il funzionamento, le operazioni ed i servizi della Cassa;

« *m*) propone agli organi competenti di vigilanza la misura dei tassi di sconto e di anticipazioni e delibera in merito ad ogni altro tasso e alle condizioni da applicare sia per gli impieghi che per i depositi;

« *n*) stabilisce le cauzioni dei funzionari, dei cassieri e le altre forme di garanzia; delibera lo svincolo delle cauzioni e la cessazione delle suddette forme di garanzia;

« *o*) esamina e delibera in ordine al bilancio annuale ed al conto dei profitti, delle spese e delle perdite, e ne dispone la presentazione ai revisori dei conti e ai Ministri per il tesoro e per gli affari esteri per l'approvazione;

« *p*) autorizza i contratti che importano alienazione di immobili e le transazioni, i concordati e le cessioni riguardanti crediti di somme superiori a L. 4.375.000 e si pronunzia su tutti quegli altri contratti e sulle azioni giuridiche che, per la loro importanza, il presidente creda di sottomettere alla sua approvazione;

« *q*) ha la facoltà di costituire in Mogadiscio un Comitato esecutivo, composto dal direttore generale e da due membri nominati dal Consiglio stesso nel suo seno,

cui può essere delegata, per ragioni d'opportunità la adozione di provvedimenti normalmente rientranti nella propria competenza;

« r) adempie agli altri incarichi ad esso eventualmente demandati in materia monetaria e valutaria di interesse del territorio della Somalia ».

Art. 8, il primo comma viene modificato come segue:

« Per la validità delle deliberazioni del Consiglio devono essere presenti almeno sei dei componenti ».

Art. 12, i commi 1°, 2° e 3° sono modificati come segue.

« Il Collegio dei revisori dei conti è composto di cinque membri effettivi e di due supplenti.

I cinque revisori effettivi sono designati rispettivamente uno dal Ministero degli affari esteri, due dal Ministero del tesoro di cui uno residente in Somalia, uno dal Ministero del commercio con l'estero e uno dall'Amministratore fiduciario della Somalia sentito il Governo somalo; i supplenti rispettivamente dal Ministero del tesoro e dall'Amministratore fiduciario della Somalia.

I revisori dei conti sono nominati con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con quello per gli affari esteri. Con il medesimo decreto viene nominato il presidente del Collegio dei revisori ».

Art. 15, viene modificato come segue:

« La Cassa è tenuta ad avere riserve di garanzia, costituite da oro, argento e valute estere, in misura corrispondente ai biglietti emessi ed in conformità alla Convenzione di cui al precedente articolo, da sottoporsi all'approvazione dei Ministri per il tesoro e per gli affari esteri.

La Cassa non è tenuta ad avere riserve di garanzia per la emissione della moneta metallica, però deve investirne in titoli dello Stato somalo o da questo garantiti o in titoli della Repubblica Italiana il maggior valore di emissione rispetto al costo »

Art. 15 *bis*. — « La Cassa effettuerà mediante la Sezione bancario le seguenti operazioni e servizi:

1) risconto di cambiali e assegni bancari, con scadenza non maggiore di tre mesi, a favore delle aziende di credito operanti in Somalia da almeno sei mesi;

2) emissione di assegni circolari e bancari;

3) investimenti in titoli pubblici o aventi garanzia pubblica emessi nel territorio della Somalia nonchè della Repubblica Italiana o da essa garantiti nei limiti da determinarsi dal Consiglio, sentito il Ministro per il tesoro e per gli affari esteri;

4) acquisto e vendita di oro e valute auree, di cambiali e di assegni all'estero e impiego di somme all'estero sia in conto corrente, sia in titoli di primo ordine;

5) servizio di depositi a custodia, a cauzione o in altro modo vincolati;

6) servizio di depositi in conto corrente e a risparmio, con o senza interesse rimborsabili a vista o a termine.

La Cassa potrà, inoltre, effettuare anche le seguenti operazioni o servizi:

a) acquisto o costruzione di edifici ad uso dei propri uffici o dei propri dipendenti;

b) riscossione per conto dei privati, di società e di enti morali di titoli esigibili in Somalia e all'estero, e, in genere, servizio di cassa per conto e a rischio di terzi;

c) servizio di cassa per conto di enti morali;

d) servizio di tesoreria nonchè altri servizi ed attribuzioni per conto dell'Amministrazione del territorio della Somalia e del Governo somalo, giusta speciali convenzioni ».

Art. 21, il secondo comma è modificato come segue:

« L'esercizio della vigilanza sulle operazioni della Cassa per quanto attiene alla circolazione monetaria è ordinariamente esplicato da un controllore, le cui funzioni, in caso di assenza o impedimento, sono esercitate da un sostituto.

Il controllore interviene altresì ai fini della vigilanza alle riunioni del Comitato esecutivo di cui alla lettera *q*) dell'art. 6

Il controllore ed il suo sostituto sono nominati dal Ministro per il tesoro e dall'Amministratore della Somalia ».

Il presente decreto ha efficacia dal 1° gennaio 1959.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1958

GRONCHI

FANFANI — ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, foglio n. 170 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 dicembre 1958, n. 1132.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1090, modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1905, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 64. — *Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in farmacia è aggiunto quello di*: « Farmacognosia ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 169. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1133.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Arzignano (Vicenza).

N. 1133. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Arzignano (Vicenza) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 138. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1134.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Valdagno (Vicenza).

N. 1134. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Valdagno (Vicenza) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 137. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1135.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Aosta.

N. 1135. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Aosta viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 123. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1136.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Bevagna (Perugia).

N. 1136. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Bevagna (Perugia) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 87. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1137.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Carini (Palermo).

N. 1137. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Carini (Palermo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 88. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1138.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Gaeta (Latina).

N. 1138. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Gaeta (Latina) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 89. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 settembre 1958, n. **1139.**

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « L. da Vinci » di Terracina (Latina).

N. 1139. Decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « L. da Vinci » di Terracina (Latina) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1958
Atti del Governo, registro n. 115, *foglio n.* 90. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 settembre 1958.

Determinazione del contingente numerico dei salariati non di ruolo presso il Ministero del commercio con l'estero, per l'esercizio finanziario 1958-59.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 2 gennaio 1958, n. 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio in data 30 aprile 1958 in corso di perfezionamento, con il quale è stato determinato in due unità il numero dei salariati non di ruolo che il Ministero del commercio con l'estero è autorizzato a mantenere in servizio per il periodo dal 1° maggio al 30 giugno 1958;

Ritenuta la necessità di continuare ad avvalersi per lo esercizio 1958-59 dell'attività dei due salariati non di ruolo (temporanei) attualmente in servizio,

Vista la proposta del Ministro per il commercio con l'estero di concerto col Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Ministero del commercio con l'estero è autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio 1958-59 due salariati non di ruolo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 settembre 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per il commercio con l'estero
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1958
Registro n. 10 Presidenza, foglio n. 345

(7005)

DECRETO MINISTERIALE 27 dicembre 1958.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di consumo di Bene Lario (Como), e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria eseguita alla Cooperativa di consumo di Bene Lario, con sede in Bene Lario (Como), da cui risulta che la Cooperativa predetta non ha attività sufficienti per il pagamento dei propri debiti;

Udito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lett. *b*) del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cooperativa di cui trattasi alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Vista la lettera del Prefetto di Como n. 44708 in data 7 ottobre 1958;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa di consumo di Bene Lario, con sede in Bene Lario (Como), costituita con atto in data 24 luglio 1904 per notaio dott. Luigi Lavato, è messa in liquidazione amministrativa ai sensi e per gli effetti degli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il sig. Fugini Eraldo è nominato commissario liquidatore della Cooperativa predetta con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(39)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno facente parte del vecchio alveo del vallone Sorbitiello (Santa Maria), in contrada Piazzavano, in comune di Montella (Avellino).

Con decreto 27 marzo 1958, n. 443, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno facente parte del vecchio alveo del vallone Sorbitiello (Santa Maria), in contrada Piazzavano, in comune di Montella (Avellino), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 32, particelle 572, 573 e 574, di complessivi ettari 0.04.20, indicato nell'estratto catastale 24 aprile 1956, in scala 1:1000, rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale di Avellino, estratto che fa parte integrante del decreto stesso.

(6992)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta per la quota dei terreni del «terzo residuo» da trasferirsi ad Enti di riforma in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 3132/1036 in data 27 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti in data 24 novembre 1958 (registro n. 19 Agricoltura, foglio 221) è stata determinata in via definitiva in L. 481.510 (lire quattrocentottantunomilacinquecentodieci), l'indennità per i terreni siti in agro del comune di Tarquinia (Viterbo), della superficie di ettari 10.30.36 costituenti la quota del «terzo residuo» concesso al nome della ditta SOCIETA' IMMOBILIARE «SAN MARTINO», con sede in Torino, in virtù del decreto Presidenziale in data 27 dicembre 1952, n. 3847, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario 3), da trasferirsi in proprietà all'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale.

La predetta indennità viene corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 480.000 (lire quattrocentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - Sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 116 del 7 maggio 1957.

(6853)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Antonino Audino, nato a Vallelunga il 28 aprile 1907, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Catania a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1932-33.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Catania.

(11)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 4

Corso dei cambi del 7 gennaio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	623,75	—	623,30	623,30	623,30	623,70	623,30	623,325	623,60	623,50
$ Can.	645,70	—	646 —	645,75	644,40	645,69	645,75	645,90	645,62	645,50
Fr. Sv.	144,30	—	144,46	144,42	144,40	144,32	144,42	144,40	144,35	144,40
Kr. D.	90,42	—	90,41	90,40	90,40	90,42	90,40	90,42	90,43	90,40
Kr. N.	87,40	—	87,38	87,37	87,50	87,40	87,37	87,40	87,39	87,35
Kr. Sv.	120,52	—	120,48	120,475	120,40	120,50	120,465	120,55	120,52	120,50
Fol.	165,27	—	165,28	165,275	165,27	165,26	165,29	165,25	165,27	165,25
Fr. B.	12,48	—	12,485	12,487	12,4825	12,49	12,48625	12,50	12,48	12,49
Fr. Fr.	127,15	—	127,15	127,075	127,10	127,12	127,09	127,07	127,14	127,10
Lst.	1748,85	—	1748,25	1748,45	1748 —	1748,75	1748,625	1748,45	1748,75	1748,50
Dm. occ.	149,15	—	149,15	149,115	149,10	149,11	149,14	149,20	149,13	149,15
Scell. Aust.	24,06	—	24,05	24,10575	24,05	24,06	24,05	24,07	24,05	24,06

Media dei titoli del 7 gennaio 1959

Rendita 3,50 % 1906	70,80
Id. 3,50 % 1902	69,10
Id. 5 % 1935	99,20
Redimibile 3,50 % 1934	87,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,075
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	93,05
Id. 5 % 1936	99,125
Id. 5 % (Città di Trieste)	92,925
Id. 5 % (Beni Esteri)	92,925

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	104,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,825
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	99,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 gennaio 1959

1 Dollaro USA	623,30
1 Dollaro canadese	645,75
1 Franco svizzero	144,42
1 Corona danese	90,40
1 Corona norvegese	87,37
1 Corona svedese	120,47

1 Fiorino olandese	165,282
1 Franco belga	12,487
100 Franchi francesi	127,082
1 Lira sterlina	1748,537
1 Marco germanico	149,127
1 Scellino austriaco	24,051

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esami a sette posti di chimico in prova nel ruolo del personale civile della carriera direttiva dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, sulle norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, con il quale vengono stabilite le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228, riguardante la legalizzazione di firme;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sette posti di chimico in prova nel ruolo del personale civile della carriera direttiva dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che appartengono alle Provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

b) essere fornito di diploma di laurea in chimica o chimica industriale, ovvero di diploma di ingegnere chimico o ingegnere industriale, nonchè del diploma di abilitazione all'esercizio professionale o, nei casi consentiti, del certificato di abilitazione provvisoria, a norma delle leggi 8 dicembre 1956, n. 1378, e 2 aprile 1958, n. 323;

c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

d) non essere incorsi nella destituzione nella pubblica Amministrazione;

e) non essere stati dispensati dall'impiego nella pubblica Amministrazione;

f) non essere incorsi nella decadenza dall'impiego nella pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego medesimo mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

g) non aver superato i 32 anni di età, salve le elevazioni di cui al successivo art 4,

h) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio,

i) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare, e ciò per i soli candidati di sesso maschile,

l) aver sempre tenuto regolare condotta civile e morale

Art 3

Le *domande di ammissione* al concorso, compilate su carta da bollo da L 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2ª), non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare

1) le complete generalità,

2) la data ed il luogo di nascita,

3) il possesso della cittadinanza italiana,

4) il titolo di studio,

5) che è in possesso del diploma di abilitazione allo esercizio professionale ovvero, *nei casi consentiti*, del certificato di abilitazione provvisoria,

6) che non è stato escluso dall'elettorato attivo politico,

7) che non è incorso nella destituzione nella pubblica Amministrazione;

8) che non è stato dispensato dall'impiego nella pubblica Amministrazione,

9) che non è incorso nella decadenza dall'impiego nella pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile,

10) che non ha superato i 32 anni di età, salvo le elevazioni di cui al successivo art 4,

11) che è di sana e robusta costituzione fisica,

12) la sua posizione nei confronti degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile),

13) le eventuali condanne penali riportate

14) se intenda avvalersi della facoltà di cui al n 3) del programma di esami circa la prova di lingue estere

15) che è disposto ad accettare la destinazione assegnatagli all'atto della nomina,

16) il suo preciso recapito

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui risiede

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale essi prestano servizio

L'esclusione dal concorso può essere disposta soltanto per difetto dei requisiti prescritti e con decreto motivato del Ministro

Art 4

Il limite massimo di età di cui all'art 2, lettera *g*), è elevato ai sensi delle vigenti disposizioni

1) ad anni 37 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 settembre 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine,

2) ad anni 39 per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure ai promossi per merito di guerra,

3) ad anni 45 per *i mutilati ed invalidi di guerra o mutilati* ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra, mutilati ed invalidi per servizio ovvero per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, nonchè per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, oppure siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25.

Il limite massimo di anni 32 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso,

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima

La elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste dai numeri 1) e 2) del presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 40 anni

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, già rivestano la qualifica di impiegati statali di ruolo

Art 5

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti all'atto di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande

I titoli di preferenza o di precedenza per la nomina allo impiego, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art 6

Art 6

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza nella nomina devono far pervenire al Ministero della difesa Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2ª), i documenti attestanti il possesso di tali titoli, entro il termine perentorio di trentacinque giorni dalla data dell'apposito dispaccio ministeriale

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta bollata da L 200 annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zone di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari su carta bollata da L 100, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137

I candidati, invece che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato od invalido per la lotta di liberazione dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche

I mutilati ed invalidi di guerra e per la lotta di liberazione dovranno, inoltre, presentare un certificato mod 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali della Opera in parola.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione loro concessa, oppure l'estratto del referto medico collegiale, dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità, ovvero il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (mod 69 *ter*), rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero la invalidità

Gli orfani dei caduti *in guerra o per* la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante il certificato in carta bollata rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale della protezione ed assistenza agli orfani di guerra, gli altri, con l'esibizione della dichiarazione modello 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato su carta bollata da L. 100, dal sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo mod 69 *ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante detta circostanza

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta bol-

lata da L. 100, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dell'Africa italiana, che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno comprovare tale loro qualità mediante certificato in bollo, rilasciato ai sensi dell'art. 5 del decreto Ministeriale 10 giugno 1948

I profughi dei territori di confine, che si trovano nelle condizioni stabilite dal decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, dovranno comprovare tale loro qualità con apposito certificato in bollo, rilasciato, nei modi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio 1° giugno 1948, dal prefetto della Provincia ove risiedono o dal Prefetto di Roma, se risiedono all'estero.

Gli aspiranti che intendano far valere, a qualsiasi titolo, le loro condizioni familiari dovranno esibire lo stato di famiglia su carta bollata da L 100

Art 7.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2a), entro il termine perentorio di trentacinque giorni dalla data del relativo dispaccio ministeriale, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L 100,

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza,

3) diploma di laurea nonchè diploma di abilitazione all'esercizio della professione o, se consentito, certificato di abilitazione provvisoria, in originale o copia notarile, oppure certificato provvisorio rilasciato dalla Università, sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea

Coloro che dimostreranno di trovarsi nell'impossibilità di presentare il diploma originale o la copia autentica di esso, perchè distrutti o dispersi per ragioni direttamente o indirettamente collegate alle vicende belliche, potranno presentare un certificato dell'Ateneo presso cui conseguirono il richiesto titolo di studio;

4) certificato di godimento dei diritti politici, in carta da bollo da L. 100,

5) certificato medico in bollo da L 100, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'art 3 della legge 24 febbraio 1953, n 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dallo esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura della sua invalidità o mutilazione non riesca di pregiudizio alla salute o alla incolumità degli altri

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso,

6) documento militare, munito delle prescritte marche da bollo da L 200:

a) per gli ufficiali in congedo od in servizio, la copia dello stato di servizio;

b) per i sottufficiali o militari di truppa in congedo illimitato od in servizio, la copia del foglio matricolare,

c) per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva in attesa di chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni, la copia del foglio matricolare;

d) per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la presentazione del servizio alle armi), la copia del foglio matricolare,

e) per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva, certificato di esito di leva in bollo da L. 100,

f) per gli iscritti di leva (giovani, cioè, che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva), certificato di esito di leva, in bollo da L. 100

I certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva.

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalla capitaneria di porto

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo

7) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo da L. 200, rilasciato dalla Procura della Repubblica competente.

I candidati impiegati statali di ruolo dovranno produrre

a) titolo di studio,

b) certificato medico,

c) copia integrale dello stato di servizio.

I concorrenti che si trovino alle armi possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita,

b) titolo di studio, nonchè diploma di abilitazione allo esercizio della professione o, se consentito, certificato di abilitazione provvisoria,

c) certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale essi appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano,

d) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare,

e) certificato generale del casellario giudiziale.

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera tutti i documenti, ad eccezione del titolo di studio e del documento militare purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I sottonotati documenti debbono essere di data non inferiore a tre mesi da quella del ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato medico;

4) certificato generale del casellario giudiziale

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni

Art 8

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, gli aspiranti dovranno produrre una fotografia di data recente, applicata su carta da bollo da L 200, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio.

Se l'aspirante è dipendente di ruolo di un'Amministrazione statale potrà limitarsi ad esibire il libretto ferroviario personale.

Art 9.

Gli esami consisteranno in prove scritte, pratiche ed orali, giusta il programma annesso al presente decreto

Essi avranno luogo in La Spezia od, eventualmente, in altra sede che il Ministero si riserva designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati agli interessati non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse

Del diario delle prove sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 10.

La Commissione giudicatrice sarà così composta:

presidente, un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente,

membri, due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione,

segretario, un impiegato delle categorie direttive della Amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere di 2a classe.

Alla Commissione potranno essere aggregati uno o più esperti per le lingue estere.

Art. 11.

I temi delle prove scritte e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice e, sempre quando ciò sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 12.

Per ogni prova scritta, pratica ed orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve esserne data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nelle prove scritte una media di 7/10 e non meno di 6/10 in ognuna di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere data ai singoli interessati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo della Amministrazione.

La classificazione dei candidati in graduatoria verrà fatta sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, quella dei voti riportati nelle prove pratiche ed il voto ottenuto agli orali, più l'aumento dell'eventuale punteggio per la prova facoltativa.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui al quarto comma dell'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

Espletate le prove di concorso, la Commissione formerà la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio per ciascun candidato.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento approverà la graduatoria e dichiarerà i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel Foglio d'ordini del Ministero e ne sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova che verrà disposta con decreto del Ministro.

La nomina dell'impiegato, che, per giustificato motivo, assumerà servizio con ritardo sul termine prefissogli, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderà servizio.

Colui che avrà conseguito la nomina, se non assumerà servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina stessa.

Art. 14.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, conseguirà la nomina in ruolo con lo stipendio e gli altri assegni stabiliti per la qualifica di chimico.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, a termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Qualora entro tre mesi dallo scadere del periodo di prova non fosse intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intenderà conclusa favorevolmente.

Art 15

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale annuale della qualifica di chimico, oltre l'aggiunta di famiglia spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli conserverà, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 ottobre 1958

p *Il Ministro*. RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1958
Registro n. 37, foglio n. 150

PROGRAMMA DI ESAME

Prove scritte

1) Risoluzione di un problema comportante la conoscenza dei seguenti argomenti di chimica fisica.

Equazione di stato dei gas ideali. Il secondo principio della termodinamica. Il primo principio della termodinamica. Lentropia. L'energia libera. L'entalpia o contenuto termico. Il potenziale termodinamico. Condizioni di equilibrio. Equazione di Gibbs-Helmots e di Clapeyron. La velocità delle molecole ed il numero di Avogadro. I colori molecolari dei gas e la costante di Boltzman. Sistemi ad un componente. I liquidi e i gas reali (equazione di Van der Waals. Effetto Joie Thomson). Liquefazione. Punto critico ed il teorema degli stati corrispondenti. Sistemi a due componenti. Leggi e teorie sulle soluzioni diluite. Miscugli binari. Tensioni parziali e totali, distillazione. Analisi termica. Sistemi ternari. I colloidi (definizione, proprietà e mezzi di indagine). I sistemi a più componenti e la regola delle fasi. L'equilibrio chimico e la legge dell'azione delle masse. Reazioni gassose. Reazioni eterogenee. Influenza della pressione su un equilibrio. Termochimica. Il calore di reazione e la sua dipendenza della temperatura. Calcolo del calore di formazione. L'affinità o lavoro massimo nei processi chimico-fisici. Variazioni dello stato di equilibrio con la temperatura. L'azione della corrente elettrica sugli elettroliti. Leggi di Faraday. Equivalente elettrochimico. Numero di trasporto. Conducibilità elettrica degli elettrolidi. Leggi di Kohlrausch. Dissociazione elettrolitica e grado di dissociazione. Equilibrio fra joni. Applicazione della legge di azione di massa e gli equilibri degli joni. Costante elettronica. Forza degli elettroliti. Esponente del jone idrogeno (ph). Metodi di determinazione del ph. Titolazioni potenziometriche e loro rappresentazione grafica. Generazione di corrente degli elementi galvanici. La misura del f e m. Elementi normali. Il potenziale degli elettrodi (teoria di Nernst). Catena di concentrazione. Vari tipi di elettrodi. Catene di ossidazione o di riduzione. Potenziale di ossidoriduzione (r N.). Metodi di misura di totale potenziale. La polarizzazione delle pile. Accumulatori. Polarografo e sue applicazioni. Le equazioni per i tre tipi fondamentali di reazioni. Reazioni riversibili. Reazione a catena. Influenza della temperatura sulla velocità di reazione. Combustioni ed esplosioni.

2) Svolgimento di un tema su uno dei seguenti argomenti di chimica tecnologica.

Fabbricazione industriale dell'acido solforico. Oleum e clorodine solforiche. La fissazione dell'azoto atmosferico e i prodotti industriali che ne derivano. I metalli leggeri ed il loro impiego nella fabbricazione delle leghe di maggiore importanza. Metallurgia del ferro. Ghise. Acciai comuni e speciali. Il cotone e la cellulosa arborea. Loro impiego nelle industrie tessili e degli esplosivi. La glicerina. Diversi procedimenti industriali per la sua fabbricazione. Suo impiego. Altri alcool usati nella industria degli esplosivi. Urotropina e pentaeritrite. Loro sintesi industriale e prodotti di nitrazione. L'industria del catrame di carbonfossile. Nitroderivati del fenolo e del toluolo. Resine naturali e sintetiche: fabbricazione ed impieghi. L'industria degli oli minerali. Vaselina. Petrolio. Benzine naturali e sintetiche. Lubrificanti. Grassi industriali, animali e vegetali. Industria del sapone. Olio di lino. Gli standoli. Industria delle pitture e vernici. Solventi e plastificanti organici che trovano impiego nella grande industria. Acque, analisi e tecnologia (durezza). Combustibili fossili. Cloro e derivanti. Sostanze chimiche di guerra più importanti (fosgene, iprite, arsine), e protezioni da esse.

3) Traduzione dal francese all'italiano di un brano di chimica-fisica e tecnologia. Idem dal tedesco oppure dall'inglese a scelta del candidato. Non è ammesso l'uso del vocabolario. Il candidato può chiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate.

In tal caso la prova in più è calcolata come prova facoltativa per la quale la valutazione è espressa da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 di punto da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

La Commissione non può attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di aver sufficiente conoscenza della lingua considerata.

Prove pratiche su miscela di sali

1) Analisi qualitativa relazione scritta sui risultati ottenuti

2) Analisi quantitativa, comprendente almeno due determinazioni relazione scritta sui risultati ottenuti

La Commissione può autorizzare, per le due prove pratiche anzidette, la consultazione di speciali trattati e determina la durata di esse

Prova orale

A) discussione su argomenti di chimica-fisica e di chimica tecnologica, secondo il programma richiesto per le prove scritte;

B) nozioni amministrative ordinamento amministrativo dello Stato· stato giuridico ed economico degli impiegati e salariati statali

Roma, addì 2 ottobre 1958

p *Il Ministro* Russo

(6477)

Concorso per esami a sei posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico in prova, nel ruolo del personale della carriera direttiva dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civile dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, sulle norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, con il quale vengono stabilite le nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme,

Vista la legge 18 marzo 1958, n 228, riguardante la legalizzazione di firme,

Decreta·

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a sei posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico in prova, nel ruolo del personale della carriera direttiva dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano Sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che appartengono alle Provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

b) essere fornito di diploma di laurea in fisica o in ingegneria. I laureati in ingegneria dovranno essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale o, nei casi consentiti. del certificato di abilitazione provvisoria, a norma della legge 8 dicembre 1956, n 1378, e 2 aprile 1958, n 323,

c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

d) non essere incorsi nella destituzione nella pubblica Amministrazione;

e) non essere stati dispensati dall'impiego nella pubblica Amministrazione;

f) non essere incorsi nella decadenza dall'impiego nella pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile,

g) non aver superato i 32 anni, salvo le elevazioni di cui al successivo art 4,

h) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio,

i) avere ottemperato alla legge sul reclutamento militare, e ciò solo per i candidati di sesso maschile;

l) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso compilate su carta da bollo da L 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2ª), non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*

Nelle domande il candidate dovrà dichiarare.

1) le complete generalità,

2) la data ed il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana:

4) il titolo di studio,

5) che è in possesso, se laureato in ingegneria, del diploma di abilitazione all'esercizio professionale oppure, nei casi consentiti, del certificato di abilitazione provvisoria,

6) che non è stato escluso dall'elettorato attivo politico,

7) che non è incorso nella destituzione nella pubblica Amministrazione,

8) che non è stato dispensato dall'impiego nella pubblica Amministrazione,

9) che non è incorso nella decadenza dall'impiego nella pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile,

10) che non ha superato i 32 anni di età salvo le elevazioni di cui al successivo art. 4,

11) che è di sana e robusta costituzione fisica;

12) la sua posizione nei confronti degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile),

13) le eventuali condanne penali riportate,

14) se intenda avvalersi della facoltà di cui all'allegato programma di esami, circa la prova di lingue estere,

15) che è disposto ad accettare la destinazione assegnatagli all'atto della nomina,

16) il suo preciso recapito,

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio

L'ammissione al concorso potrà essere negata dal Ministro con suo decreto motivato e soltanto per difetto dei prescritti requisiti

Art 4.

Il limite massimo di età, di cui all'art 2, lettera *g*), è elevato, ai sensi delle vigenti disposizioni.

1) ad anni 37 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 settembre 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana e dei territori di confine,

2) ad anni 39 per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure ai promossi per merito di guerra,

3) ad anni 45 per i mutilati ed invalidi di guerra o mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, mutilati ed invalidi per servizio ovvero per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, nonchè per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, oppure siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età il periodo intercorso tra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite massimo di anni 32 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso,

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima

La elevazione di cui alla lettera a) si cumula con quella di cui alla lettera b) e tutte con quelle previste dai numeri 1) e 2) del presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 40 anni

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, già rivestano la qualifica di impiegati statali di ruolo

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti all'atto di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande

I titoli di preferenza o di precedenza per la nomina all'impiego, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art 6

Art 6

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza o di precedenza nella nomina devono far pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2ª) i documenti attestanti il possesso di tali titoli, entro il termine perentorio di trenta cinque giorni dalla data dell'apposito dispaccio ministeriale

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta bollata da L 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zone di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari su carta bollata da L 100, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n 137

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato od invalido per la lotta di liberazione dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno, inoltre presentare un certificato mod 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'opera in parola.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione loro concessa, oppure l'estratto del referto medico collegiale, dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità, ovvero il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (mod 69-*ter*) rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero la invalidità

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante il certificato in carta bollata rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale della protezione ed assistenza agli orfani di guerra, gli altri, con l'esibizione della dichiarazione mod 69 a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato su carta bollata da L 100, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo mod 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante detta circostanza

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta bollata da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n 27.

I profughi dell'Africa italiana, che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno comprovare tale loro qualità mediante certificato in bollo, rilasciato ai sensi dell'art 5 del decreto Ministeriale 10 giugno 1948

I profughi dei territori di confine, che si trovano nelle condizioni stabilite dal decreto legislativo 3 settembre 1947, n 885, dovranno comprovare tale loro qualità con apposito certificato in bollo, rilasciato, nei modi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio 1° giugno 1948, dal prefetto dela Provincia ove risiedono o dal Prefetto di Roma, se risiedono all'estero

Gli aspiranti che intendono far valere, a qualsiasi titolo, le loro condizioni familiari dovranno esibire lo stato di famiglia su carta bollata da L 100

Art 7

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nelle graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministro della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, Sezione 2ª), entro il termine perentorio di trentacinque giorni dalla data del relativo dispaccio ministeriale i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L 100, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

3) diploma di laurea e diploma di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere o, se consentito, certificato di abilitazione provvisoria, in originale o copia notarile, ovvero certificato provvisorio rilasciato dalla Università, sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea.

Coloro che dimostreranno di trovarsi nell'impossibilità di presentare il diploma originale o la copia autentica di esso, perchè distrutti o dispersi per ragioni direttamente o indirettamente collegate alle vicende belliche, potranno presentare un certificato dell'Ateneo presso cui conseguirono il richiesto titolo di studio,

4) certificato di godimento di diritti politici, in carta da bollo da L 100;

5) certificato medico in bollo da L 100, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art 3 della legge 3 giugno 1950, n 375, e dell'art 3 della legge 24 febbraio 1953, n 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute o alla incolumità degli altri

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso,

6) *documento militare, munito delle prescritte marche da bollo da L 200*

a) per gli ufficiali in congedo od in servizio, la copia dello stato di servizio,

b) per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio, la copia del foglio matricolare;

c) per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva in attesa di chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni, la copia del foglio matricolare,

d) per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la presentazione del servizio alle armi), la copia del foglio matricolare;

e) per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva certificato di esito di leva in bollo da L 100;

f) per gli iscritti di leva (giovani, cioè che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva), certificato di esito di leva in bollo da L 100.

I certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalla capitaneria di porto.

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo,

7) certificato generale del casellario giudiziale in bollo da L 200, rilasciato dalla Procura della Repubblica competente.

I candidati impiegati statali di ruolo dovranno produrre

a) titolo di studio,

b) certificato medico;

c) copia integrale dello stato di servizio

I concorrenti che si trovino alle armi possono presentare soltanto i seguenti documenti

A) estratto dell'atto di nascita;

B) titolo di studio nonche, per i laureati in ingegneria, diploma di abilitazione all'esercizio della professione o, se consentito, certificato di abilitazione provvisoria,

C) certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal comandante del corpo al quale essi appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano,

D) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare,

E) certificato generale del casellario giudiziale

I candidati indigenti hanno la facoltà di produrre in carta libera tutti i documenti, ad eccezione del titolo di studio o del documento militare, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di poverta, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza

I sottonotati documenti debbono essere di data non inferiore a tre mesi da quella del ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo

1) certificato di cittadinanza italiana,

2) certificato di godimento dei diritti politici,

3) certificato medico;

4) certificato generale del casellario giudiziale

Non e ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni.

Art 8

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, gli aspiranti dovranno produrre una fotografia di data recente, applicata su carta da bollo da L 200, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio.

Se l'aspirante è dipendente di ruolo di un'Amministrazione statale potrà limitarsi ad esibire il libretto ferroviario personale.

Art 9

Gli esami consisteranno in prove scritte, pratiche ed orali, giusta il programma annesso al presente decreto

Essi avranno luogo in La Spezia od, eventualmente, in altra sede che il Ministero si riserva designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati agli interessati non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse

Del diario delle prove sarà dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Art 10

La Commissione giudicatrice sarà così composta

presidente, un magistrato amministrativo o ordinario con qualifica non inferiore a consigliere di Stato o corrispondente;

membri, due docenti universitari delle materie su cui vertono le prove d'esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di divisione;

segretario, un impiegato delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere di 2ª classe.

Alla Commissione potranno essere aggregati uno o piu esperti per le lingue estere.

Art 11

I temi delle prove scritte e pratiche saranno formulati dalla Commissione giudicatrice e, sempre quando cio sia possibile, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova

Art 12

Per ogni prova scritta, pratica ed orale, la Commissione dispone di 10 punti.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve esserne data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nelle prove scritte una media di 7/10 e non meno di 6/10 in ognuna di esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere data ai singoli interessati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla

La prova orale non si intendera superata se il candidato non avra conseguito almeno 6/10

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commisione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti riportati

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo dell'Amministrazione.

La classificazione dei candidati in graduatoria verrà fatta sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, quella dei voti riportati nelle prove pratiche ed il voto ottenuto agli orali, piu l'aumento dell'eventuale punteggio per la prova facoltativa.

A parità di merito saranno osservate le norme di cui al quarto comma dell'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3

Espletate le prove di concorso, la Commissione formera la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio per ciascun candidato

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarita del procedimento, approverà la graduatoria e dichiarerà i vincitori del concorso

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sara pubblicata nel Foglio d'ordine del Ministero e ne sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrera il termine per le eventuali impugnative.

Art 13

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova che verrà disposta con decreto del Ministro

La nomina dell'impiegato, che, per giustificato motivo, assumerà servizio con ritardo sul termine prefissogli, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderà servizio

Colui che avra conseguito la nomina, se non assumera servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina stessa

Art 14.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacita, diligenza e buona condotta, conseguirà la nomina in ruolo con lo stipendio e gli altri assegni stabiliti per la qualifica di fisico ed ingegnere elettrotecnico.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sara prorogato di altri sei mesi, a termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, il Ministro dichiarera la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato.

In tal caso spettera all'impiegato una indennità pari a due mensilita del trattamento relativo al periodo di prova

Qualora entro tre mesi dallo scadere del periodo di prova non fosse intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intendera conclusa favorevolmente.

Art. 15

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale annuale della qualifica di fisico ed ingegnere elettrotecnico, oltre l'aggiunta di famiglia spettante in base alle vigenti disposizioni

Il personale proveniente da altri ruoli conserverà, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e le eventuali aggiunte di famiglia

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 ottobre 1958

p *Il Ministro* RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 ottobre 1958
Registro n. 37, foglio n. 89

PROGRAMMA DI ESAME

1. *Prove scritte*:

a) lingue straniere: durata massima un'ora per ogni lingua:

traduzione non letterale, senza uso del vocabolario, dal francese in italiano di un brano di argomento tecnico;

traduzione non letterale, senza uso del vocabolario, dall'inglese oppure dal tedesco, a scelta del candidato, di un brano di argomento tecnico.

Il candidato può richiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate, in tal caso la prova in più è calcolata come prova facoltativa.

La Commissione esaminatrice avrà la facoltà di indicare a tutti i candidati la traduzione di qualche vocabolo ritenuto essenziale per la interpretazione del brano da tradurre.

Per la prova facoltativa delle lingue estere, la valutazione è espressa da un minimo di 0,10 ad un massimo di 0,30 di punto per ciascuna lingua, da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

La Commissione non può attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di avere sufficiente conoscenza della lingua considerata.

b) prova scritta, durata massima sei ore:

trattazione di un argomento scelto fra quelli riportati al paragrafo n. 1 per fisici e al paragrafo n. 2 per gli ingegneri.

2. *Prova pratica*: durata massima otto ore.

Esecuzione di prove e misure scelte a sorte fra quelle riportate al paragrafo n. 1 per i fisici e al paragrafo n. 2 per gli ingegneri, mediante appositi strumenti o macchinari messi a disposizione della Commissione.

L'esecuzione pratica dovrà essere completata da relazione scritta sul lavoro effettuato e da un breve commento sui risultati ottenuti.

La Commissione sceglierà il numero di temi in numero doppio rispetto al numero dei candidati, il nome di ogni candidato sarà accoppiato con estrazione a sorte a due dei predetti temi.

Qualora l'attrezzatura occorrente per la prova fosse già stata assegnata ad altro candidato, verrà ripetuta l'estrazione.

Il candidato svolgerà obbligatoriamente uno dei due temi estratto a sorte e facoltativamente l'altro tema.

3. *Prove orali*.

a) Prova orale:

discussione sugli argomenti trattati nelle prove scritte e nella prova pratica;

interrogazioni sugli argomenti di cui al paragrafo n. 1 per i fisici e al paragrafo n. 2 per gli ingegneri.

b) prova orale di nozioni amministrative: durata massima 1/2 ora.

Interrogazioni su nozioni elementari di diritto amministrativo, con particolare riguardo all'ordinamento amministrativo dello Stato ed allo stato giuridico degli impiegati e salariati da esso dipendenti.

PARAGRAFO N. 1

Argomenti riguardanti la prova scritta e orale per i fisici

1. Le misure fisiche in genere. Cause di errori e correzioni. Sistemi di misura - (Sistema C.G.S. Sistema Giorgi. Sistemi pratici degli ingegneri) - Metodi di misura anche di alta precisione delle tre grandezze fondamentali: massa, lunghezza, tempo.

2. Fondamenti della teoria degli errori: medie aritmetiche e proprietà relative - Scarti. Scarto quadratico medio - coefficiente di correlazione:

a) compensazione delle osservazioni dirette. Errori di osservazione. Errori accidentali - Principio della media e dei minimi quadrati - Errore medio di un sistema di osservazioni - Errore della media - Valutazione degli errori medi in base ai residui - Osservazioni di diversa esattezza: pesi e media ponderata - Calcolo degli errori medi per le osservazioni di diversa precisione - Errore medio relativo;

b) Generalità sul problema della compensazione delle osservazioni indirette. Metodo di sostituzione (Gauss) e metodo della matrice reciproca.

c) Generalità sul problema delle osservazioni condizionate.

3. Nozioni sui metodi di calcolo numerici e grafici - Planimetri integrali e analizzatori armonici. Integrazione e derivazione grafica.

4. Statica e statica grafica: la composizione e decomposizione delle forze nel piano. Condizioni di equilibrio per forze concentrate e distribuite - Composizione e decomposizione nello spazio.

5. Geometria delle masse: baricentri e momenti statici di sistemi piani di masse - Momenti di secondo ordine per sistemi piani di masse: trattazione analitico-grafica e grafico-proiettiva. Momenti di secondo ordine per le superficie piane: ellisse e nocciolo centrale di inerzia.

6. Cinematica dei corpi rigidi - Moti rettilinei e curvi e loro composizione - Moti armonici - Moti periodici e loro scomposizione in serie di Fourier di moti armonici.

7. Dinamica dei corpi rigidi: principii fondamentali della dinamica e loro applicazione - Dinamica delle oscillazioni e fenomeni relativi (oscillazioni forzate, risonanza, smorzamento, ecc.) - Misure relative ai fenomeni oscillatori: di frequenza, ampiezza e fase. Misure stroboscopiche - Vibrografi - Accelerimetri (meccanici ed elettrici) - Gravitazione universale.

8. Misura di grandezze meccaniche, anche di precisione, e strumenti relativi: misure di massa, peso specifico, spostamenti, velocità, accellerazioni, ecc.

9. Meccanica dei corpi deformabili: cenni sui concetti fondamentali della teoria dell'elasticità - Cenni sulle applicazioni ai più semplici sistemi isostatici (barra cilindrica sottoposta a trazione, flessione e torsione, trave appoggiata o trave incastrata). Cenni sulla misura delle deformazioni elastiche.

10. Meccanica dei fluidi: equazioni indefinite del moto - Equazioni di Eulero - Idrostatica: equazione dell'idrostatica - Pressione idrostatica - Equilibrio dei corpi galleggianti - Idrodinamica dei liquidi perfetti. Moto lineare (Teorema di Bernoulli) - Moto di Poisseuille - Regime verticoso (numero di Reynold).

11. Efflusso dei fluidi attraverso bocche a parete sottile - Cenni sul moto dei corpi nei fluidi: resistenza del mezzo (caso dell'acqua e dell'aria). Misura di grandezze relative alla meccanica dei fluidi (misure di pressione, portata, ecc.). Nozioni fondamentali di tecnica del vuoto e relative macchine pneumatiche.

12. Onde elastiche: generazioni, propagazioni e ricezione - Cenni sulle esplosioni e onde d'urto.

13. Campo sonoro indefinito: produzione, propagazione e ricezione del suono. Struttura dei suoni e loro percezione. Cenni di acustica architettonica - Attenuazione dei disturbi acustici. Isolamento acustico - Acustica fisiologica.

14. Ultrasuoni: generazione con apparati magnetostrittivi e piezoelettrici. Applicazioni tecniche e cenno alle applicazioni militari.

15. Termometria, scale di temperatura - Apparecchi per la misura della temperatura - Alte e basse temperature: loro produzione e utilizzazione - Fenomeni particolari ad esso connesse.

16. Trasmissione del calore - Teorie di Fourier.

17. I gas ideali e reali - Equazione di stato. Nozioni della teoria cinetica del gas.

18. Calorimetria - Leggi e relazioni relative ai calori specifici - Metodi di misura.

19. I tre principi della termodinamica: loro enunciazione - Relazioni che ne derivano.

20. Stato di aggregazione e trasformazione di stato. Equilibri: Potenziali termodinamici.

21. Leggi fondamentali dell'ottica geometrica: cenni sui sistemi ottici centrali - aberrazioni - Cenno sulle misure fotometriche.

22. Fondamenti di ottica fisica: polarizzazione, diffrazione e interferenza - Applicazioni con particolare riferimento alla fotoelasticità. Leggi fondamentali sull'energia raggiunta e loro applicazioni tecniche.

23. Grandezze ottiche e loro unità di misura - Sistema tricromatico C.I.E. per la specificazione dei colori - Metodi e apparati per misure fotometriche.

24. Spettrologia: produzione e studio degli spettri: infrarosso, visibile, ultravioletto - Spettri d'assorbimento - Analisi spettrali qualitative e quantitative - Nozioni sugli apparati: spettrografi, spettofotometri, microfotometri.

25. Elementi di teoria e tecnica fotografica: Nozioni fondamentali di sensitometria delle emulsioni fotografiche su carta e pellicola - Teoria dell'immagine latente e dello sviluppo - Nozioni di tecnica dello sviluppo dei negativi e stampa e suoi più importanti prodotti chimici per fotografia. Cenno sui moderni metodi di fotografia a colori - Nozioni sulle principali caratteristiche delle macchine da presa fotografica e cinematografica - Cenni sulla fotografia ultrarapida e sue applicazioni.

26 Strumenti ottici di osservazione e misure; cannocchiali Telemetri - Periscopi - Microscopi normali ed elettronici - Teodoliti - Livelli - Fari e proiettori.

27 Nozioni fondamentali di fotogrammetria terrestre e aerea Strumenti fotogrammetrici fotoodoliti e fotorestitutori - Applicazioni alla balistica esterna

28. Fondamenti di fisica-chimica leggi fondamentali - Misure fisico-chimiche (densimetria, viscosimetria, rifrattometria, misure elettrochimiche, tensione di soluzione, misure di ph) - La corrosione dei metalli. metodi d'indagine e sistemi protettivi (con particolare riferimento alle corrosioni da ambiente marino) - Cenni di galvanotecnica

29 Magnetismo· fenomeni fondamentali Legge di Coulomb - Campo magnetico Campo magnetico terrestre e sua misura - Dipolo - Magneti - Vettore H e vettore B - Suscettività e permeabilità magnetica - Ferro - magnetismo Ciclo di isteresi - Definizione delle grandezze magnetiche e loro misure Proprietà dei corpi « dia » e « para » magnetici

30 Elettrostatica fenomeni fondamentali - Campo elettrostatico - Pressione elettrostatica - Condensatori Polarizzazioni dielettriche - Misure elettrostatiche· elettrometri, misure di capacità, misure delle costanti dielettriche - Materiali dielettrici loro caratteristiche

31. Elettromagnetismo e corrente elettrica - Corrente elettrica - Azione elettromagnetica della corrente elettrica - Leggi fondamentali: di Laplace, di Biot e Savart Relazione di Ampère - Corrente mobile in un campo magnetico Solenoide - Elettrodinamica Galvanometri - Taratura dei vari tipi di galvanometri

32 Resistenza elettrica e distribuzione delle correnti Legge di Ohm - Principio di Kirchoff - Legge di Joule e applicazioni.

33 Generatori non elettromagnetici di corrente continua· Pile ed accumulatori al piombo e al Fe-Ni-Cd

34. L'induzione elettromagnetica leggi fondamentali - Correnti alternate - Cenno sulle macchine generatrici e trasformatrici - Correnti alternate trifasi (trattazione vettoriale)

35 Conduttori elettrolitici Leggi della conduzione elettrostatica Fenomeni in prossimità degli elettrodi - Equivalenti elettrochimici Misure sugli elettroliti Applicazione (vedi anche tesi n 28)

36 Definizioni delle grandezze elettriche e delle loro unità di misura Metodi di misura con vari gradi di pressione delle grandezze elettriche (strumenti di misura in c c a e loro teoria).

37 Nozioni fondamentali di elettronica generazione di onde elettromagnetiche di alta e di altissima frequenza - Tubi elettronici funzionamento e caratteristiche dei diodi, triodi e pentodi Nozioni fondamentali sugli amplificatori - Circuiti oscillanti - Modulazione di ampiezza e di frequenza - Rivelazione Cenni sui principi di funzionamento degli apparati radar.

38 Misure di alta frequenza - Metodi e strumenti per la misura delle grandezze elettriche in alta frequenza (Misure di tensione, corrente, capacità, induttanza, potenze, impedenze).

39 Fotoelettricità celle fotoelettriche funzionamento e impiego Fotomoltiplicatori - Raggi catodici con particolare riferimento all'applicazione negli oscilloscopi a r c - Nozioni fondamentali di ottica elettronica - Raggi X, teoria produzione e applicazione tecniche e scientifiche

40 Costituzione della materia· classificazione di Mendeleeff - Cenni sulle teorie della costituzione dell'atomo, del nucleo atomico - Radioattività naturale e artificiale - Cenni sulle teorie della disintegrazione nucleare - Cenni sui concetti fondamentali della teoria della relatività

Prove pratiche per fisici

1 Misure di massa e di pêso.
2 Misure di peso specifico e di densità
3 Misure di temperatura (con termometri, coppia termo elettrica, pirometro).
4 Misura del coefficiente di dilatazione, di liquidi e solidi
5 Misure di tensioni superficiali
6 Misure del calore specifico di solidi e liquidi
7 Taratura di una coppia termoelettrica
8 Misure di illuminamento con celle fotoelettriche
9 Misure di distanza focale di lenti
10 Misure di intensità luminosa di sorgente
11 Misure dell'indice di refrazione di liquidi e solidi
12 Misure della conducibilità elettrica dei conduttori
13 Misure della conducibilità elettrica di elettroliti
14 Rilievo delle caratteristiche di valvole termoioniche

PARAGRAFO N 2

Argomenti riguardanti la prova scritta per gli ingegneri elettrotecnici

1 La corrente continua e le sue leggi (legge Ohm, legge di Joule, principio di Kirchoff) Vari tipi di corrente (di conduzione, di spostamento, di conversione, termoionica) - Cenno sugli effetti delle correnti, leggi relative, applicazioni (voltometri, pile, accumulatori)

2 Principali leggi dell'elettrostatica - Capacità, carica e scarica dei condensatori, costante del tempo - Raggruppamento in serie ed in parallelo viscosità e rigidità dei dielettrici.

3 Fenomeni magnetici - induzione, permeabilità magnetica fenomeni magnetici e loro conseguenze pratiche - campo magnetico prodotto dalla corrente e sue leggi - circuito magnetico azione tra campi correnti

4 Fenomeni di induzione elettromagnetica - leggi relative autoinduzione e mutua induzione - induttanza e suoi effetti in corrente continua - costante di tempo in circuito induttivo - correnti parassite

5 Correnti alternate - rappresentazione delle grandezze sinoidali - circuito con resistanza, capacità induttanza - sistemi polifasi con speciale riguardo al trifase - tensione, corrente e potenza - generazione di un campo rotante.

6 Unità di misura delle grandezze elettriche - norme e prove di collaudo sulle macchine elettriche.

7 La dinamo - eccitazione ed autoeccitazione - calcolo della eccitazione - avvolgimento indotto - f e.m. - fenomeni di commutazione - reazione indotto - curve caratteristiche di funzionamento calcolo delle perdite e del rendimento - accoppiamenti in serie ed in parallelo

8. Il motore a c c. - Equazioni fondamentali - avviamento, regolazione della velocità, arresto dei vari tipi di motori a c. c. - caratteristiche di funzionamento - perdite e rendimento

9 L'alternatore - avvolgimento indotto - reazione d'indotto diagrammi e caratteristiche di funzionamento - alternatore polifase - accoppiamento degli alternatori.

10 Il motore sincrono - diagrammi di funzionamento - calcolo delle perdite e prove relative; funzionamento del sincrono come rifasatore di corrente.

11 Il motore asincrono - coppia motrice, regolazione di velocità, rendimento - diagramma di Heyland - avviamento e inversione di moto - calcolo delle perdite e prove relative - Cenno sull'asincrono monofase.

12 Le macchine a c a. - a collettore - motore in serie ed a ripulsione - la convertitrice - rapporto di convertitrice - rapporto di conversione - perdite e rendimenti.

13 Il trasformatore statico - teoria e diagramma di funzionamento del trasformatore - calcolo delle perdite e prove relative - particolari costruttivi - trasformatori polifasi - trasformatori speciali (di misura, autotrasformatori, ecc).

14 Pile - polarizzazione - pile a secco - accumulatori al Pb Carica, scarica, capacità e rendimento - accumulatori alcalini

15 Costruzione di macchine elettriche - proprietà dei materiali impiegati nella loro costruzione - calcolo e costruzione delle macchine seguenti trasformatori regolatori ad induzione - motori e generatori asincroni, motori e generatori sincroni, motori e generatori per c c a collettori

Cenno sulle macchine acicliche, convertitrice, macchine a corrente alternata con collettore - costruzione e regolazione dei mutatori - loro applicazione alla conversione dell'energia da corrente alternata a corrente continua e viceversa ed alla conversione di frequenza

16 Trasmissione, distribuzione, utilizzazione e calcoli relativi - conversione dell'energia elettrica - apparecchiatura di manovra - regolazione - protezione contro sovratensioni - sovraintensità, determinazione intensità di corto circuito.

17. Comunicazioni elettriche - classifica dei sistemi elettrici di telecomunicazioni col filo (sistemi a frequenza vocali, sistemi a frequenza vettrici, sistemi a cavo coassiale, sistemi ad iperfrequenza) - studio delle forme d'onde delle correnti e delle tensioni - studio delle reti a costanti concentrate in periodo di regime ed in periodo transitorio - dipoli - quadripoli - filtri - studio delle reti a costanti distribuite (linee di trasmissione) - studio delle linee di trasmissione in base alla teoria Maxwell per tenere conto dei fenomeni radioattivi - teoria delle guide d'onda per iperfrequenze

18 Radiotecnica - Leggi dei campi elettromagnetici e propagazione delle radionde - circuiti oscillatori - guide d'onda - antenne - elementi dei circuiti - tubi elettronici e loro impiego

e curve caratteristiche - trasmettitori e ricevitori a tubi elettronici - radiogoniometria, radioguida e radiolocalizzazione - onde ultracorte e microonde.

Rilievi o misure da prescegliere per la prova pratica per gli ingegneri elettrotecnici

1. Misure relative ai circuiti percorsi da correnti continue e alternate.
2. Misura di conducibilità elettrica, costante dielettrica, induttanza e capacità e perdite dei dielettrici
3. Misura sugli elettroliti, sulle pile e accumulatori.
4. Misura e relativo grafico delle caratteristiche delle macchine elettriche.
5. Misura e relativo grafico inerente la caratteristica di un tubo elettronico.
6. Misure e relativo grafico inerenti le caratteristiche di cellule fotoelettriche.
7. Misure inerenti le caratteristiche degli elementi raddrizzatori utilizzanti le scariche di gas.
8. Misure sui generatori amplificatori e rilevatori a bassa frequenza ed a radiofrequenza.
9 Misura dei momenti a campo magnetico
10 Misure delle caratteristiche di un microfono, telefono, altoparlante
11 Misure delle intensità sonore fotometriche.
12 Rilievi oscillografici.

Argomenti riguardanti la prova orale per gli ingegneri elettrotecnici

1 Fenoment oscillatori e vibrazione dei sistemi discreti Analisi armonica.
2 Onde elastiche, generazione, propagazione e ricezione Cenni sulle esplosioni e onde di urto, cenni sulle applicazioni degli ultrasuoni.
3 Termometria, scale di temperature Apparecchi per la misura della temperatura Alte e basse temperature. loro produzione e utilizzazione
4. I gas reali ed ideali Equazioni di stato Nozioni della teoria cinetica dei gas. I principi della termodinamica Relazioni che ne derivano
5 Stati di aggregazione e trasformazione di stato. Equilibri Potenziali termodinamici
6 Teoria della macchina termica. Caldaie Cicli delle macchine a vapore. Condensatori Motori endotermici.
7 Efflusso dei fluidi attraverso bocche a pareti sottili Coefficiente di contrazione Resistenze passive Boccagli di affiusso Laval
8 Turbine ad azione e reazione Turbine a gas.
9 Movimenti dei fluidi nei condotti Misura della velocità e della pressione dei gas.
10. Elettrostatica Condensatori, dielettrici. elettrometri e misure elettrostatiche
11 Magnetostatica Campo ad induzione magnetica Materiali ferro-magnetici, paramagnetici e diamagnetici. Misure relative
12. Corrente elettrica continua Distribuzione in rete di conduttori. Fenomeni al passaggio della corrente nei conduttori reali
13 Generatori non elettromagnetici di tensione continua Pile e accumulatori, classificazione e teoria Misura in f e m
14. Elettrochimica Elettrodeposizione ed attacco anodico
15. Campi magnetici prodotti da correnti Azioni dei campi magnetici sulle correnti Applicazione
16 L'induzione elettromagnetica Le correnti variabili ed alternate ed i fenomeni ad esse connessi e loro rappresentazione grafica
17 Teoria e funzionamento delle più comuni macchine elettriche e industriali a corrente continua e a corrente alternata Prove di collaudo Studio dei circuiti con il metodo vettoriale
18. Principali apparecchi di misura elettrici Loro teoria ed impiego
19 Sistemi di misura nel campo dell'elettricità e del magnetismo
20 Trasmissione, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica
21 Resistenza dei materiali
trazione e compressione - taglio e flessione analisi delle sollecitazioni e delle deformazioni;
sollecitazioni e deformazioni delle travi inflesse. Problemi staticamente indeterminati;
flessione e tensione o compressione combinate. Teorie delle Colonne;
flessione e torsione Tensioni combinate;
energia di deformazione;
formule per i calcoli dei solidi a grande curvatura;
formule per il calcolo di piastre sottili, di recipienti cilindrici e sferici sottoposti a pressione.

Roma, addì 2 ottobre 1958

p. *Il Ministro*, Russo

(6478)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte dei concorsi: a due borse di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane; a una borsa di alunno aggregato per l'architettura presso la Scuola archeologica italiana di Atene per l'anno 1959.

La prova scritta del concorso a due borse di alunno per l'archeologia e le antichità greche e romane presso la Scuola archeologica italiana di Atene per l'anno 1959, avrà luogo in Roma presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte (Palazzetto Venezia, ingresso piazza San Marco n. 1) con inizio alle ore 9 il giorno 26 gennaio 1959

La prova scritta del concorso a una borsa di alunno aggregato per l'architettura presso la Scuola archeologica italiana di Atene per l'anno 1959 avrà luogo in Roma presso l'Istituto di archeologia e storia dell'arte (Palazzetto Venezia ingresso piazza San Marco n. 1) con inizio alle ore 9 il giorno 27 gennaio 1959

(46)

Diario della prova scritta del concorso magistrale bandito il 10 novembre 1958

La prova scritta del concorso magistrale bandito dai provveditori agli studi della Repubblica il 10 novembre 1958 in attuazione dell'Ordinanza ministeriale 2580,69 del 27 settembre 1958 avrà luogo giovedì 12 febbraio 1959

La prova avrà inizio alle ore nove.

Ciascun candidato riceverà dal provveditore agli studi al quale ebbe a presentare domanda di partecipazione al concorso, comunicazione individuale del giorno fissato per la prova, dell'ora in cui dovrà presentarsi per le operazioni preliminari di appello e di controllo e del locale ove la prova avrà luogo.

I candidati residenti in Libia, Eritrea e Somalia che abbiano chiesto di sostenere la prova scritta nelle sedi speciali d'esame rispettivamente di Tripoli, Asmara e Mogadiscio riceveranno comunicazione del giorno della prova, dell'ora di presentazione e del locale in cui dovrà svolgersi l'esame, dalle Rappresentanze italiane in dette Regioni.

(47)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso a sei posti di ispettore di prima classe nel ruolo della carriera direttiva del l'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in chimica (decreto Ministeriale 9 novembre 1957).

Le prove scritte di esame del concorso di cui sopra avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, aula C, nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 1959, con inizio alle ore 8

(66)

MOLA FELICE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.